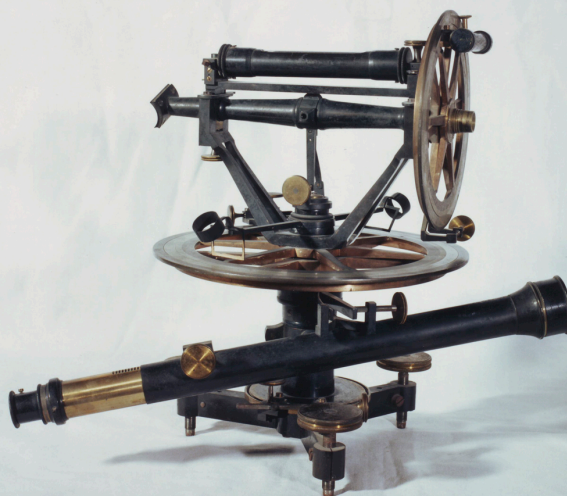


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00090463

ESC - Ente schedatore AI182

ECP - Ente competente S81

EPR - Ente proponente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione teodolite

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale ingegneria

CTC - Parole chiave topografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	istituto museale
LDCQ - Qualificazione	scolastico
LDCN - Denominazione	Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti"
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Michelangelo
LDCM - Denominazione raccolta	Museo "Michelangelo"
LDCS - Specifiche	sezione topografia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2008
INVN - Numero	283
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1964
INVN - Numero	00040
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	1868
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTB - Ente collettivo nome scelto	Giuseppe Spano e figlio, Napoli
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	1806/ 1873
AUTH - Sigla per citazione	00000001
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	347
MISL - Larghezza	261
MISN - Lunghezza	405
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il teodolite poggia su una base costituita da tre razze metalliche, disposte a 120°, ciascuna recante una vite calante. Il mozzo centrale, nella parte sottostante, ha il foro per avvitarlo al treppiede. Appena al di sopra delle razze è un disco metallico. Su una delle tre razze è ancorato il meccanismo di blocco e di piccole rotazioni rispetto al basamento del cannocchiale ausiliario. Dal disco di base si eleva l'alzata tronco-conica. Inserito in due tori appena rilevati è il collare di

DESO - Oggetto

aggancio (con due ampie viti laterali) del cannocchiale astronomico ausiliario. Questo serve per collimare verso punti assunti come riferimento azimutale, è munito di reticolo semplice, con vite di adattamento alla distanza, e può ruotare rispetto al perno di aggancio al collare. Al disopra del collare è il meccanismo di blocco dell'alidada rispetto al basamento, costituito da una vite di blocco, disposta radialmente, e da un meccanismo di regolazione delle frizione durante lo spostamento. Un guscio ed un listello completano il sostegno del piatto dell'alidada, costituita da un'ampia corona circolare, incernierata sull'asse dello strumento mediante sei bracci radiali. Più all'esterno è la corona circolare (anch'essa retta da sei bracci radiali) indipendente, recante la graduazione, sessagesimale, oraria, con valori ogni 10° (lo zero è sostituito da 360°, divisioni principali ai 5°, secondarie al grado, suddivisioni ai 10'). Due noni, indicati "I" e "II", sono incisi sul piatto dell'alidada e recano valori 0-3-4-6-8-10; le suddivisioni sono illeggibili ad occhio nudo. L'apparato di microscopi e riflettori /specchi, destinati alla lettura, è montato su un'asta diametrale, incernierata nel centro dello strumento e libera di ruotare rispetto ad esso. I montanti dell'alidada sono anch'essi incernierati al centro, mediante una piccola piastra rettangolare. I montanti, a due bracci, si elevano obliqui e recano alla sommità i cuscinetti di appoggio dei perni della traversa centrale dello strumento. Su uno dei montanti, dal lato dove era il cannocchiale zenitale, è la vite a frizione di regolazione della traversa. Un'altra vite, simile nel meccanismo a quella presente nell'alzata del basamento, è disposta sull'asse verticale dello strumento. Sull'altro montante è la leva che reca il dispositivo di blocco e di piccole rotazioni del cerchio zenitale (mancante). All'esterno dello stesso montante è il cerchio graduato, solidale alla traversa (e quindi alle inclinazioni del cannocchiale), recante valori ogni 10°, divisioni principali ogni 5°, secondarie al grado, suddivisioni ai 10'. Sul cerchio verticale sono due noni (indicati con "I" e "II") con incisi i valori 0-2-4-6-8-10. Le suddivisioni sono illeggibili. Solidale al cerchio zenitale è una livella torica. Un'altra livella torica è poggiata sui montanti grazie a due incastri a forcella e ad una guida ad occhiello. La livella è diretta come la traversa orizzontale ed ha una vite di rettifica. La traversa orizzontale (che è fissata ai montanti grazie a due leve) reca all'estremità opposta a quella del cerchio verticale, i resti del collare di aggancio del cannocchiale principale, scomparso.

UTF - Funzione

misure angolari di precisione

UTM - Modalità d'uso

La misura degli angoli verticali e orizzontali si effettua collimando ai punti di riferimento, leggendo il valore sulla graduazione, collimando al punto di cui misurare la posizione angolare e leggendo il valore.

UTS - Cronologia d'uso

ante 1940 ca.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

strumentale

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

bordo della graduazione del cerchio orizzontale

ISRI - Trascrizione

Giuseppe Spano e figlio Napoli 1868

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Manca il cannocchiale principale, eccentrico, per la collimazione zenitale. Le superfici presentano estesi fenomeni di ossidazione e di caduta di vernice. Mancano i microscopi e i riflettori/specchi per la lettura degli angoli orizzontali; la leva, i microscopi ed i riflettori /specchi per la lettura del cerchio zenitale; il meccanismo di blocco e di spostamento micrometrico dello stesso; il perno di aggancio alla traversa del cerchio verticale, una parte della livella torica collegata
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1963
ACQL - Luogo acquisizione	Caserta
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	ITS "Buonarroti" Caserta
CDGI - Indirizzo	viale Michelangelo, Caserta
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAA - Autore	Loffredo, Giuseppe
FTAD - Data	2003/08/00
FTAN - Codice identificativo	SBAAASCE11374
FTAF - Formato	20x20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Lorenzo, Pietro
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00000002
BIBN - V., pp., nn.	p. 36, 37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Lorenzo, Pietro
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIBN - V., pp., nn.	p. 71
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2020

CMPN - Nome

Di Lorenzo, Pietro

RSR - Referente scientifico

Di Lorenzo, Pietro

**FUR - Funzionario
responsabile**

Parente, Giovanni

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2011

RVMN - Nome

Di Lorenzo, Pietro

RVME - Ente

AI182

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Nel fondo Amministrazione Provinciale, dell'Archivio di Stato di Caserta (Amministrazione Provinciale, fascio 234, busta 2882, cfr. bibl. 00001) sono alcuni fasci di documenti contenenti atti amministrativi e didattici dell'Istituto Agrario. Tra essi, il carteggio tra il Presidente della Commissione di Vigilanza per l'Istruzione della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro e il Direttore dell'Istituto inerente l'acquisto di uno strumento commissionato a Giuseppe Spano e la concessione, poi ottenuta, di un contributo da parte del ministero, per l'ammontare di lire 1000. Lo strumento richiesto, e pagato in anticipo nel 1867, è un teodolite. La vicenda si protrasse dal marzo - aprile del 1868 all'ottobre dello stesso anno a causa del ritardo nella consegna di Spano, che, ripetutamente richiamato al rispetto delle clausole contrattuali, informalmente ed ufficialmente, poi addirittura diffidato, alla fine consegnò lo strumento. Non è presente una descrizione dello stesso ma per la cifra pagata e per le caratteristiche descritte (lo Spano nell'unica comunicazione scritta conservata lo dice in fase definitiva) e per la coincidenza di data può essere identificato con quello qui descritto.